



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE**

Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educatione indirizzo
Educatore dei Servizi Educativi per l'Infanzia

Anno accademico 2023 - 2024

RICERCA EMPIRICA DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Pratica regolare di attività sportive e rendimento scolastico

Docente del corso
Prof. Roberto Trincherò.

Candidate:
Beatrice Battaglia 1074268
Chiara De Leo 947386
Veronica Bernello 1075361
Ilaria Goglio 1075118

INDICE

Premessa.....	pag. 2
Tema di ricerca.....	pag. 2
Obiettivo di ricerca.....	pag. 2
Problema conoscitivo.....	pag. 2
Quadro teorico.....	pag. 2
Bibliografia.....	pag. 4
Mappa concettuale.....	pag. 5
Strategia di ricerca.....	pag. 6
Ipotesi di ricerca.....	pag. 6
Fattori	pag. 6
Definizione operativa dei fattori.....	pag. 6
Popolazione di riferimento, numerosità del campione.....	pag. 8
Tipologia di campionamento	pag. 8
Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati.....	pag. 8
Questionario.....	pag. 9
Piano di raccolta dei dati e costruzione della base empirica.....	pag. 11
Matrice dati e analisi dei dati.....	pag. 11
Analisi monovariata.....	pag. 12
Analisi Bivariata.....	pag. 18
Interpretazione dei risultati.....	pag. 25
Autoriflessione sull'esperienza compiuta.....	pag. 26

PREMESSA

La realizzazione della ricerca in questione ha come obiettivo quello di chiarire l'influenza che la pratica regolare di sport ha sul rendimento scolastico.

È un tema, secondo noi, molto importante perché potrebbe rivelarsi una risorsa da cui partire per strutturare, nel nostro futuro da educatrici nei nidi d'infanzia, strategie che abbiano come fine quello di aiutare i bambini a vivere la loro vita nel pieno equilibrio e benessere.

TEMA DI RICERCA

La ricerca affronta il tema della pratica regolare di attività sportive e del rendimento scolastico.

OBIETTIVO DI RICERCA

Stabilire se vi è una relazione tra la pratica regolare di attività sportive e rendimento scolastico

PROBLEMA CONOSCITIVO

Vi è relazione tra la pratica regolare di attività sportive e rendimento scolastico?

QUADRO TEORICO

Sport e scuola: i benefici dello sport sui risultati scolastici

L'idea della stretta relazione tra sport e benefici della mente umana era già consolidata negli ideali degli antichi romani che sostenevano fortemente l'ipotesi di "Mens sana in corpore sano". Questo pensiero era condiviso anche nell'antica Grecia che parlava di "paideia ateniese" ovvero "il benessere psicofisico" che prevedeva il raggiungimento dell'equilibrio tra corpo e mente che passava anche attraverso la ginnastica. Oggi grazie a numerosi studi sappiamo che gli antichi avevano ragione: perciò lo sport presenta dei vantaggi dal punto di vista psicologico e fisico. Per molto tempo lo sport è stato trascurato soprattutto a scuola, dove le ore dedicate allo sport erano sempre meno. Oggi scorgiamo un graduale miglioramento a riguardo, tanto da trovare nelle scuole programmi sportivi specifici a cui aderire liberamente.

Ci sono molti studi elaborati in America per dimostrare i benefici dello sport in classe e nel rendimento scolastico dei ragazzi; uno di questi è stato riportato sul 'Annals Journal of Health Promotion' da un team di esperti dell' Università del Montreal. Per eseguire il test, gli esperti hanno analizzato 2700 alunni di età compresa tra i 13 e i 18 anni scegliendo un numero di ragazzi abituati a fare sport e altri che, invece, dedicavano il loro tempo solo allo studio e ad altre attività. Esaminando i risultati scolastici è emerso che, gli studenti che praticavano uno sport in modo regolare, raggiungevano **risultati migliori con voti più alti**. Tra le caratteristiche che presentavano in comune vi era maggiore **autocontrollo** e una **concentrazione più duratura**.

Gli sportivi perdevano il 51% in meno di giorni di scuola e presentavano il 42% in meno di assenze ingiustificate. Inoltre, è emerso che il 50% dei soggetti che praticavano sport studiavano in media circa **3 ore in più** a settimana rispetto agli altri. Un recente studio americano ha dimostrato come la partecipazione ad attività sportive (soprattutto agonistiche) porti gli adolescenti a imparare come gestire in **maniera ottimale il proprio tempo**, dedicandosi sia alle passioni che allo studio. Infatti da uno studio svolto da una studentessa universitaria (Ilaria Baldo Balsamo), all'interno della sua tesi di conclusione di un master, è stato riportato a seguito di un'indagine svolta sul campo tramite questionari su un campionario di 155 adolescenti della scuola media di Lodrino (BR), è emerso infatti che la maggior parte degli allievi che praticano sport sono maggiormente inclini a programmare lo studio nei giorni che precedono la verifica, contro chi non pratica sport che fa affidamento al giorno precedente alla verifica.

Di conseguenza, la precisione e l'organizzazione sportiva tornano utili anche nella routine quotidiana e scolastica grazie al fatto di essere abituati a **programmare la preparazione** per una competizione con un piano di allenamenti che può essere trasferita al programmare lo studio in previsione della scadenza di una verifica.

In aggiunta praticare sport, soprattutto di squadra, trasmette ai bambini e ai ragazzi molti valori, tra cui sentimenti di condivisione e appartenenza al gruppo, senso di responsabilità e collaborazione, sicurezza in sé stessi e ottimismo. Sono valori, questi, che migliorano la disciplina e di conseguenza anche il comportamento e il rendimento scolastico.

Ogni sport in quanto caratterizzato da regole porta il ragazzo ad avere già interiorizzato automaticamente il **rispetto delle regole**, fondamentale per poter svolgere qualsiasi attività. La maggior parte (43%) di studenti che non fanno sport hanno **ansia a livello 4** (ansia massima), chi pratica sport senza impegno (55%) ha un livello 3 di ansia (medio/alto), chi fa sport a livello agonistico (59%) ha ansia a livello 2 (medio/basso).

Il rendimento scolastico è rappresentato dall'apprendimento metodico della letto-scrittura, dell'area logico-matematica e dell'integrazione visuo-motoria.

Esiste un collegamento tra le funzioni, in particolare tra quelle legate all'intelligenza senso-motoria e all'aggiustamento motorio globale con le funzioni cognitive mentali. Lo scopo di questo lavoro è quello di mettere in evidenza i legami esistenti tra l'attività motoria e i principali indicatori del rendimento scolastico prima citati. Per l'apprendimento della letto-scrittura vengono presi in considerazione due modelli. Il primo di Uta Frith che prevede 4 fasi:

- logografia: dove la parola viene trattata come un disegno, questo prevede il riconoscimento di alcune parole in base alle loro caratteristiche visive;
- alfabetica: dove la parola viene analizzata lettera per lettera;
- ortografica: in questa fase la parola viene invece analizzata secondo regole ortografiche;

- lessicale: dove la parola viene associata alla forma fonologica e il bambino dispone della piena padronanza del processo di lettura e scrittura.

Il secondo modello sviluppato da Coltheart viene detto modello a due vie, in quanto secondo l'autore l'apprendimento della letto-scrittura avviene tramite una via fonologica che consente di compiere un assemblaggio delle strutture minime di una parola, e una via lessicale, che viene utilizzata dal lettore esperto che ha acquisito un proprio lessico ortografico. In questo modello l'acquisizione delle diverse fasi di lettura e scrittura non si manifesta in parallelo, vi è piuttosto un successivo avvicendamento tra le fasi dei due processi.

Il secondo indicatore è l'apprendimento dell'area logico-matematica. Il traguardo del lavoro matematico è il raggiungimento di particolari competenze in cui si integrano aspetti di sapere (versante cognitivo) e di saper fare (versante operativo). Parte importante nel processo di apprendimento di quest'area, è l'apprendimento topologico, che rappresenta l'associazione tra numeri e spazio. Il terzo elemento importante nel rendimento scolastico è l'integrazione visuo-motoria, che rappresenta la capacità di integrare le informazioni visive con l'aspetto motorio. L'integrazione visuo-motoria ha un'importanza fondamentale a scuola in quanto permette di discriminare tra lettere, numeri, segni e di poterli riprodurre correttamente.

Negli anni '80 alcuni ricercatori scoprirono che l'attività fisica portava ad un aumento della secrezione di endorfine. Tale aumento comporta infatti alcuni **cambiamenti psicologici e fisici come lo stato positivo dell'umore**, il miglioramento della concentrazione, **l'aumento del flusso sanguigno** e la **crescita delle cellule nervose**. La ricerca ha dimostrato che un'attività fisica regolare porta a miglioramenti in un'ampia gamma di **funzioni cognitive dei bambini, tra cui l'elaborazione delle informazioni, l'attenzione e la funzione esecutiva**, che sono processi utilizzati per svolgere attività come la pianificazione, l'organizzazione, l'attenzione e il ricordo dei dettagli e la gestione del tempo e dello spazio.

BIBLIOGRAFIA

<https://core.ac.uk/download/pdf/233578382.pdf>

<https://tesi.supsi.ch/2680/1/Lavoro%20di%20diploma%20Ilaria%20Baldo%20Balsamo%20con%20allegato%20incluso%20.pdf>

<https://www.unvs.it/Sport-e-rendimento-scolastico-un-binomio-da-medaglia-d-oro.htm>

<https://rivistedigitali.erickson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-2-n-2/attivita-motoria-e-rendimento-scolastico/>

<https://www.atlalbiate.com/graziano/scuola/Il%20contributo.pdf>

MAPPA CONCETTUALE



STRATEGIE DI RICERCA

Per cercare di comprendere se vi è una relazione tra la pratica regolare di attività sportive e del rendimento scolastico si è scelto di utilizzare la ricerca standard.

IPOSTESI DI RICERCA

Esiste una relazione tra la pratica regolare di attività sportive e il rendimento scolastico.

FATTORI

Fattori di sfondo: età, genere

Fattore indipendente: pratica regolare di attività sportive

Fattore dipendente: rendimento scolastico

DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Fattori di sfondo		1. Quanti anni hai?	<ul style="list-style-type: none">● 11-13● 14-18● 19
		2. Genere	<ul style="list-style-type: none">● Maschio● Femmina
Pratica regolare di attività sportive (fattore indipendente)	Pratica di uno sport	3. Pratici uno sport?	<ul style="list-style-type: none">● Si● No
	Tipo di sport	4. Che tipo di sport pratici?	
	Frequenza	5. Quante volte a settimana pratici sport?	<ul style="list-style-type: none">● Livello agonistico● 1● 2● 3● 4 +

	Motivazione	6. Qual è la motivazione che ti spinge a praticare sport?	<ul style="list-style-type: none"> ● Passione ● Divertimento ● Aiuta a sfogarmi ● Mantenermi in forma ● Nessuna delle 4 ● Altro
Rendimento scolastico (fattore dipendente)	Ore dedicate allo studio giornalmente	7. Quante ore al giorno studi?	<ul style="list-style-type: none"> ● 1-2 ● 3-4 ● 5+
	Media scolastica	8. Qual è la tua media scolastica?	<ul style="list-style-type: none"> ● 4-5 ● 6-7 ● 8-9 ● 10
	Andamento scolastico	9. Sei mai stato bocciato o rimandato ?	<ul style="list-style-type: none"> ● Si ● No
	Livello di assenze	10. Quante assenze fai mediamente in un mese?	<ul style="list-style-type: none"> ● Tante ● Alcune ● Poche ● Nessuna
	Riflessioni soggettive sul rendimento scolastico	11. Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico?	<ul style="list-style-type: none"> ● Si ● No

		12. In che cosa pensi che ti abbia aiutato a livello scolastico la pratica regolare di uno sport ?	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto delle regole ● Stare attento a scuola ● Concentrazione nello studio ● Gestione dell'ansia ● Organizzare meglio il tempo di studio ● Nessuna delle cinque ● Altro
--	--	--	---

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione di riferimento della nostra ricerca fa riferimento a ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni.

In particolare si è deciso di sottoporre il questionario ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo Matteotti Pellico (Torino) e ai ragazzi frequentanti l'istituto superiore Curie Vittorini di Grugliasco.

NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE

Si è deciso di sottoporre il questionario a 45 ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo Matteotti Pellico (Torino) e ai ragazzi frequentanti l'istituto superiore Curie Vittorini di Grugliasco.

TIPOLOGIA DEL CAMPIONAMENTO

Si è deciso di utilizzare per la ricerca un campionamento non probabilistico ragionato, in quanto i soggetti da noi scelti come campione dovevano rispettare determinate condizioni su determinati fattori, che in questo caso specifico erano l'età e frequentare una scuola.

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Trattandosi di una ricerca standard, si è deciso di utilizzare come procedura di rilevazione dei dati una tecnica ad alta strutturazione.

I dati sono stati rilevati tramite questionario anonimo, a domande chiuse e aperte diviso in 4 sezioni.

◇ Nella **prima sezione**, che si trova in testa al questionario stesso, c'è una lettera di presentazione in cui abbiamo spiegato le finalità dell'indagine, assicurato l'anonimato e delineato l'importanza di rispondere in maniera accurata e veritiera.

◇ Nella **seconda sezione** sono state richieste informazioni generali relative all'età e al sesso (variabili di sfondo) .

◇ Nella **terza sezione** sono state poste domande riferite al fattore indipendente quale la pratica regolare di attività sportive.

◇ Nella **quarta sezione** sono state poste domande riferite al fattore dipendente quale il rendimento scolastico.

Tale questionario creato tramite Google Moduli è stato somministrato ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado Matteotti Pellico e ai ragazzi frequentanti l'istituto superiore Curie Vittorini di Grugliasco via e-mail.

QUESTIONARIO

QUESTIONARIO

Siamo un gruppo di studentesse universitarie della facoltà di scienze dell'educazione indirizzo nidi di Torino. Stiamo svolgendo una ricerca per il corso di pedagogia sperimentale guidato dal professore Roberto Trincherò per stabilire se vi è una relazione tra la pratica regolare di attività sportive e il rendimento scolastico. Chiediamo gentilmente la tua collaborazione e di rispondere in maniera accurata e veritiera al questionario. Garantiamo inoltre l'anonimato. Grazie!

Quanti anni hai?

- 11-13
- 14-18
- 19

2. Genere

- Maschio
- Femmina

3. Pratici uno sport?

- Sì
- No

4. Che tipo di sport pratici?

.....
.....
.....
.....
.....

5. Quante volte a settimana pratichi sport?

- Livello agonistico
- 1
- 2
- 3
- 4 +

6. Quale è la motivazione che ti spinge a praticare sport? (Puoi scegliere più di una risposta)

- Passione
- Divertimento
- Aiuta a sfogarmi
- Mantenermi in forma
- Nessuna delle 4
- Altro

.....
.....
.....
.....

7. Quante ore al giorno studi?

- 1-2
- 3-4
- 5+

8. Quale è la tua media scolastica?

- 4-5
- 6-7
- 8-9
- 10

9. Sei mai stato bocciato o rimandato ?

- Si
- No

10. Quante assenze fai mediamente in un mese?

- Tante
- Alcune
- Poche
- Nessuna

11. Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico?

- Si
- No

12. In che cosa pensi che ti abbia aiutato a livello scolastico la pratica regolare di uno sport? (Puoi scegliere più di una risposta)

- Rispetto delle regole
- Stare attento a scuola
- Concentrazione nello studio
- Gestione dell'ansia
- Organizzare meglio il tempo di studio
- Nessuna delle cinque
- Altro

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

PIANO DI RACCOLTA DEI DATI E COSTRUZIONE DELLA BASE EMPIRICA

Visto che Beatrice lavora presso la scuola Matteotti Pellico, si è deciso di somministrare ad alcuni ragazzi il nostro questionario. È stata così mandata una e-mail alla preside dell'istituto, con la richiesta di poter inviare ad alcuni ragazzi il questionario da noi creato.

Accettata la richiesta, si è deciso quindi di inoltrare alla preside il questionario, che a sua volta lo ha mandato ad alcuni dei suoi studenti.

Inoltre per raggiungere un numero maggiore di risposte e avendo alcune conoscenze presso l'istituto superiore Curie Vittorini di Grugliasco si è deciso di inoltrare anche lì ad alcuni ragazzi il questionario.

In entrambi i casi si è deciso di dare come termine ultimo di consegna dall'invio del questionario due settimane. Una volta ricevuti i questionari compilati abbiamo come prima cosa rilevato i dati raccolti e li abbiamo inseriti in una matrice dati all'interno di un foglio elettronico su EXCEL. Nella matrice ogni riga corrispondeva ad un caso esaminato (in questo caso 45 ragazzi) mentre ogni colonna si riferiva ad una variabile che sono generate dalle domande presenti nei questionari.

MATRICE DATI

Link matrice dati:

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1aFmxqXwPYKPlly7zgLVfXWTgrTUzhtA/edit?usp=drivesdk&oid=107856811483478900724&rtpof=true&sd=true>

ANALISI DEI DATI

Una volta prodotta la matrice dei dati, derivante dal caricamento sul calcolatore (Excel) dei dati del questionario, abbiamo riportato i dati scritti sulla matrice dati sul programma JsStat al fine di condurre un'analisi monovariata e un'analisi bivariata per la verifica delle ipotesi di partenza.

ANALISI MONOVARIATA

L'analisi monovariata consiste nel descrivere una data realtà educativa attraverso parametri quantitativi ricavati dal campione variabile per variabile.

Analizzando:

→ **distribuzione di frequenza:** semplice e cumulata e le relative rappresentazioni grafiche (ovvero come si distribuiscono i casi del campione nelle modalità di quella variabile);

→ **gli indici di tendenza centrale:** che indicano dov'è localizzata la distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile;

→ **gli indici di dispersione:** che permettono di vedere quanto è ampia la distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile;

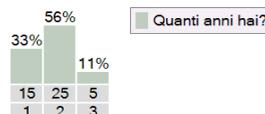
→ **indici di posizione dei singoli soggetti:** che indicano dove si trovano alcuni soggetti chiave rispetto al resto della distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile. Di seguito sono riportati i principali risultati della ricerca:

Variabile: età

La variabile età identifica l'età dei ragazzi intervistati, che in tutto sono 45, di cui 15 ragazzi tra gli 11 e 13 anni, 25 ragazzi tra i 14 e i 18 anni, 5 ragazzi che hanno 19.

Distribuzione di frequenza:
Quanti anni hai?

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	33%	15	33%	20%-47%
2	25	56%	40	89%	41%-70%
3	5	11%	45	100%	2%-20%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1,78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.43

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.63

Indici di forma:

Asimmetria = 0.21

Curtosi = -0.62

Popolazione:

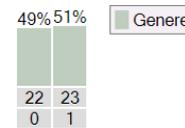
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.59 a 1.96
Scarto tipo	da 0.53 a 0.82

Variabile: genere

La variabile genere identifica la distribuzione nel campione tra maschi e femmine, che nel nostro caso risultano essere 22 maschi e 23 femmine.

Distribuzione di frequenza:

Genere					
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	22	49%	22	49%	34%;63%
1	23	51%	45	100%	37%;66%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.51

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.04

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.37 a 0.66
Scarto tipo	da 0.42 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.024

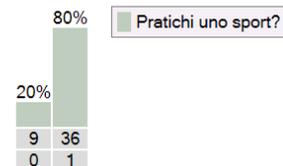
Variabile: pratica dello sport

La variabile pratica dello sport identifica se i soggetti intervistati praticano o meno uno sport. Nel nostro caso 9 ragazzi non praticano sport e 36 ragazzi lo praticano.

Distribuzione di frequenza:

Pratici uno sport?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	9	20%	9	20%	8%;32%
1	36	80%	45	100%	68%;92%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.8

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = -1.5

Curtosi = 0.25

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.68 a 0.92
Scarto tipo	da 0.34 a 0.52

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

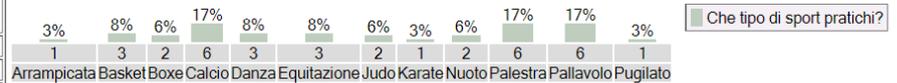
Variabile: tipologia dello sport

La variabile tipologia dello sport identifica quale sport praticano i soggetti intervistati. Dei 36 ragazzi che praticano sport 1 fa arrampicata, 3 fanno basket, 2 fanno boxe, 6 fanno calcio, 3 fanno danza, 3 fanno equitazione, 2 fanno judo, 1 fa karate, 2 fanno nuoto, 6 fanno palestra, 6 fanno pallavolo, 1 fa pugilato.

Distribuzione di frequenza:

Che tipo di sport pratici?

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Arrampicata	1	3%	1	3%	0%-11%
Basket	3	8%	4	11%	0%-17%
Boxe	2	6%	6	17%	0%-13%
Calcio	6	17%	12	33%	4%-29%
Danza	3	8%	15	42%	0%-17%
Equitazione	3	8%	18	50%	0%-17%
Judo	2	6%	20	56%	0%-13%
Karate	1	3%	21	58%	0%-11%
Nuoto	2	6%	23	64%	0%-13%
Palestra	6	17%	29	81%	4%-29%
Pallavolo	6	17%	35	97%	4%-29%
Pugilato	1	3%	36	100%	0%-11%



Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

Moda = Calcio; Palestra; Pallavolo

Mediana = tra Equitazione e Judo

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.12

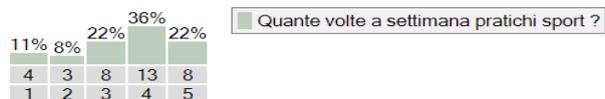
Variabile: frequenza settimanale della pratica di uno sport

La variabile frequenza settimanale della pratica di uno sport vuole indagare quanto tempo i soggetti intervistati dedicano settimanalmente alla pratica di uno sport. In particolare nel nostro caso 4 ragazzi lo praticano 1 volta a settimana, 3 ragazzi lo praticano 2 volte a settimana, 8 ragazzi lo praticano 3 volte a settimana, 13 ragazzi lo praticano 4 o più volte a settimana, 8 ragazzi lo praticano a livello agonistico.

Distribuzione di frequenza:

Quante volte a settimana pratici sport ?

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	11%	4	11%	1%-21%
2	3	8%	7	19%	0%-17%
3	8	22%	15	42%	9%-36%
4	13	36%	28	78%	20%-52%
5	8	22%	36	100%	9%-36%



Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.24

Indici di forma:

Asimmetria = -0.66

Curtosi = -0.46

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.1 a 3.9
Scarto tipo	da 1 a 1.61

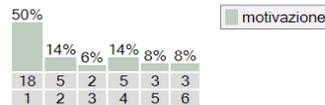
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.229

Variabile: motivazione sport

La variabile motivazione sport si pone come obiettivo indagare qual è la motivazione per cui i soggetti intervistati praticano uno sport. In particolare nel nostro caso risulta che 18 ragazzi lo fanno per passione, 5 ragazzi lo fanno per divertimento, 2 ragazzi lo fanno per sfogarsi, 5 ragazzi lo fanno per mantenersi in forma. Inoltre 3 ragazzi hanno risposto di non ritrovarsi in nessuna delle 4 opzioni indicate nel questionario e altri 3 hanno scelto l'opzione altro indicando che lo praticano per stare in compagnia, salute e obbligo.

Distribuzione di frequenza:
motivazione

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	18	50%	18	50%	34%; 66%
2	5	14%	23	64%	3%; 25%
3	2	6%	25	69%	0%; 13%
4	5	14%	30	83%	3%; 25%
5	3	8%	33	92%	0%; 17%
6	3	8%	36	100%	0%; 17%



Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = tra 1 e 2

Media = 2.42

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 5

Differenza interquartile = 3

Scarto tipo = 1.74

Indici di forma:

Asimmetria = 0.84

Curtosi = -0.77

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.85 a 2.98
Scarto tipo	da 1.41 a 2.27

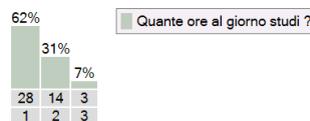
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
0.078

Variabile: ore di studio giornaliera

La variabile ore di studio giornaliera vuole indicare quante ore al giorno i soggetti intervistati studiano. In particolare nel nostro caso risulta che 28 ragazzi studiano da 1 a 2 ore al giorno, 14 ragazzi studiano dalle 3 alle 4 ore al giorno, 3 ragazzi studiano più di 5 ore al giorno.

Distribuzione di frequenza:
Quante ore al giorno studi ?

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	28	62%	28	62%	48%; 76%
2	14	31%	42	93%	18%; 45%
3	3	7%	45	100%	0%; 14%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.44

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.62

Indici di forma:

Asimmetria = 1.06

Curtosi = 0.07

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.26 a 1.62
Scarto tipo	da 0.52 a 0.81

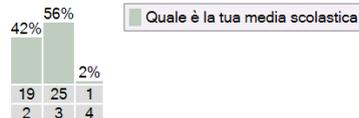
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.014

Variabile: media scolastica

La variabile media scolastica vuole indagare la media scolastica di tutti i soggetti intervistati. In particolare nel nostro caso risulta che 19 ragazzi hanno una media scolastica tra il 6-7, 25 ragazzi hanno una media scolastica tra l'8-9, 1 ragazzo ha la media scolastica del 10. Non risulta nessuno tra tutti i soggetti intervistati che abbia la media scolastica tra il 4-5.

Distribuzione di frequenza:
Quale è la tua media scolastica

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	19	42%	19	42%	28%-57%
3	25	56%	44	98%	41%-70%
4	1	2%	45	100%	0%-9%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.53

Indici di forma:

Asimmetria = 0.04

Curtosi = -1.09

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.44 a 2.76
Scarto tipo	da 0.45 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.325

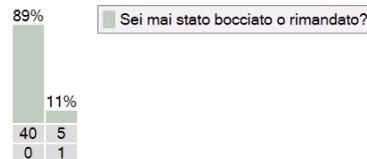
Variabile: essere stato bocciato o rimandato

La variabile dell'essere bocciato o rimandato si pone come obiettivo quello di indagare se tra i soggetti intervistati c'è qualcuno che è stato bocciato o rimandato.

In particolare nel nostro caso 40 ragazzi non sono mai stati bocciati o rimandati, mentre gli altri 5 ragazzi lo sono stati.

Distribuzione di frequenza:
Sei mai stato bocciato o rimandato?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	40	89%	40	89%	80%-98%
1	5	11%	45	100%	2%-20%



Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.11

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.8

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.31

Indici di forma:

Asimmetria = 2.47

Curtosi = 4.12

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.02 a 0.2
Scarto tipo	da 0.26 a 0.41

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Variabile: frequenza assenze mensili

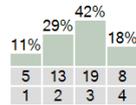
La variabile frequenza assenze si pone come obiettivo indagare la frequenza di assenze che i soggetti intervistati compiono mediamente in un mese.

In particolare nel nostro caso risulta che 5 ragazzi fanno tante assenze in un mese, 13 ragazzi fanno alcune assenze in un mese, 19 ragazzi fanno poche assenze in un mese, 8 ragazzi non fanno assenze.

Distribuzione di frequenza:

Quante assenze fai mediamente in un mese?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	11%	5	11%	2%;20%
2	13	29%	18	40%	16%;42%
3	19	42%	37	82%	28%;57%
4	8	18%	45	100%	7%;29%



Quante assenze fai mediamente in un mese?

Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.89

Indici di forma:

Asimmetria = -0.23

Curtosi = -0.69

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.41 a 2.93
Scarto tipo	da 0.75 a 1.17

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.53

Variabile: influenza positiva della pratica regolare di uno sport sul rendimento scolastico

La variabile influenza positiva della pratica regolare di uno sport sul rendimento scolastico si pone come obiettivo indagare se la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico. In particolare nel nostro caso 28 ragazzi sostengono che influisca in modo positivo e 17 ragazzi sostengono che influisca in modo negativo.

Distribuzione di frequenza:

Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	38%	17	38%	24%;52%
1	28	62%	45	100%	48%;76%

62%

38%

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

17

28

0

1

Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico?

Campione:

Numero di casi= 45

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.62

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = -0.5

Curtosi = -1.75

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.48 a 0.76
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

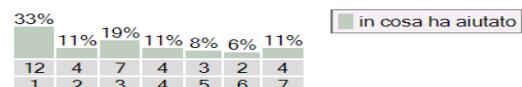
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.022

Variabile: in che cosa la pratica regolare di uno sport aiuta a livello scolastico

La variabile in che cosa la pratica regolare di uno sport aiuta a livello scolastico si pone come obiettivo indagare quanto la pratica regolare di uno sport aiuta a livello scolastico. In particolare nel nostro caso risulta che 12 ragazzi sostengono che aiuti al rispetto delle regole, 4 ragazzi sostengono che aiuti a stare attento, 7 ragazzi sostengono che aiuti a concentrarsi nello studio, 4 ragazzi sostengono che aiuta nella gestione dell'ansia, 3 ragazzi sostengono che aiuti ad organizzare meglio il tempo dello studio. 2 ragazzi hanno optato per la risposta nessuna delle cinque opzioni, mentre 4 ragazzi hanno optato per la risposta altro scrivendo che ha aiutato loro a lavorare in gruppo e stare con gli altri.

Distribuzione di frequenza:
in cosa ha aiutato

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	33%	12	33%	18%-49%
2	4	11%	16	44%	1%-21%
3	7	19%	23	64%	7%-32%
4	4	11%	27	75%	1%-21%
5	3	8%	30	83%	0%-17%
6	2	6%	32	89%	0%-13%
7	4	11%	36	100%	1%-21%



Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 3

Media = 3.11

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.2

Campo di variazione = 6

Differenza interquartilica = 4

Scarto tipo = 2.04

Indici di forma:

Asimmetria = 0.62

Curtosi = -0.84

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.45 a 3.78
Scarto tipo	da 1.65 a 2.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.187

ANALISI BIVARIATA

Conclusa l'analisi monovariata ci siamo dedicate all'analisi bivariata.

Nell'analisi bivariata abbiamo cercato di scoprire se esiste veramente una relazione tra la pratica regolare di attività sportive e il rendimento scolastico, e se questa è significativa e non solo apparente per confermare o meno la nostra ipotesi. Abbiamo messo in relazione tra di loro tutte le variabili che ha generato il fattore indipendente con tutte le variabili che ha generato il fattore dipendente e riportato nel rapporto di ricerca le relazioni più significative che abbiamo trovato.

La tabella a doppia entrata riporta :

- La frequenza Osservata sul campione: ossia il numero di casi che hanno quei dati valori sulle variabili considerate;
- La frequenza Attesa: ossia la frequenza che avremmo osservato nella cella se non vi fosse relazione tra le due variabili;
- I marginali di riga;
- I marginali di colonna.

La tabella a doppia entrata ha un solo grado di libertà in quanto imponendo un valore ad una cella gli altri sono automaticamente determinati dal vincolo di rispettare i marginali di riga e di colonna.

La frequenza attesa deriva da una semplice proporzione:

A : marginale di riga = marginale di colonna: numero totale dei casi

Da cui deriva che: $A = (\text{marginale di riga} \times \text{marginale di colonna}) / \text{numero totale dei casi}$. Per comprendere inoltre la forza della relazione tra le variabili categoriali bisogna calcolare l'X Quadro che sarebbe la somma delle differenze tra le frequenze osservate e le frequenze attese di ciascuna cella elevate al quadrato (per evitare i segni negativi) e rapportate alle frequenze attese, per tenere conto del "peso" della differenza.

Se X Quadro:

- è vicino a 0 non vi è differenza tra le frequenze osservate e attese;
- se invece è vicino al numero dei casi non vi è relazione;
- se invece vi è un'alta differenza tra le frequenze osservate e attese vi è una fortissima relazione.

La relazione inizia ad essere forte quando X Quadro è vicino ad $\frac{1}{3}$ del numero dei casi. La significatività dell' X Quadro è la probabilità che X Quadro sia diverso da 0 per effetto del caso.

I residui standardizzati di cella si calcolano con la formula $(O-A)/\text{radq}(A)$ e si leggono come dei punteggi z.

Se sono positivi, le frequenze osservate sono superiori alle frequenze attese, quindi vi è attrazione tra le modalità corrispondenti delle due variabili.

Se sono negativi, le frequenze osservate sono inferiori alle frequenze attese, quindi vi è repulsione tra le modalità corrispondenti delle due variabili.

- Se sono vicini a zero l'attrazione/repulsione non è significativa;
- Se è superiore a +1,96 si opta per l'esistenza di un'attrazione significativa tra le corrispondenti modalità delle due variabili;
- Se è inferiore a -1,96 si opta per una repulsione significativa.

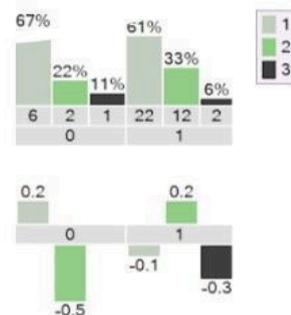
Pratica di uno sport x ore al giorno di studio

Tabella a doppia entrata:

Pratici uno sport? x Quante ore al giorno studi ?

Quante ore al giorno studi ?-> Pratici uno sport?	1	2	3	Marginale di riga
0	6 5.6 0.2	2 2.8 -0.5	1 0.6 -	9
1	22 22.4 -0.1	12 11.2 0.2	2 2.4 -0.3	36
Marginale di colonna	28	14	3	45

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



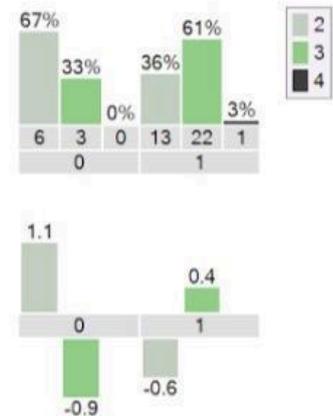
In questo caso il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1, quindi si considerano i residui standardizzati di cella. In questo caso essendo inferiori in modulo a 1.96 l'attrazione/repulsione non è significativa.

Pratica di uno sport x media scolastica

Tabella a doppia entrata:
Pratichi uno sport? x Quale è la tua media scolastica

Quale è la tua media scolastica -> Pratichi uno sport?	2	3	4	Marginale di riga
0	6 3.8 1.1	3 5 -0.9	0 0.2 -	9
1	13 15.2 -0.6	22 20 0.4	1 0.8 -	36
Marginale di colonna	19	25	1	45

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



In questo caso il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1, quindi si considerano i residui standardizzati di cella.

In questo caso essendo inferiori in modulo a 1.96 l'attrazione/repulsione non è significativa.

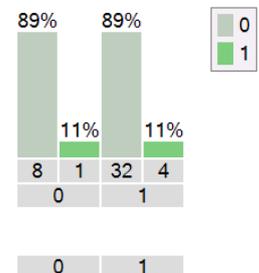
Pratica di uno sport x essere bocciato o rimandato

Tabella a doppia entrata:
Pratichi uno sport? x Sei mai stato bocciato o rimandato?

Sei mai stato bocciato o rimandato?-> Pratichi uno sport?	0	1	Marginale di riga
0	8 8 0	1 1 0	9
1	32 32 0	4 4 0	36
Marginale di colonna	40	5	45

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.434



La significatività in questo caso è equivalente a 1 e quindi essendo un valore superiore a 0,05 si può affermare che tra le 2 variabili vi è relazione.

Pratica di uno sport x frequenza di assenze mediamente in un mese

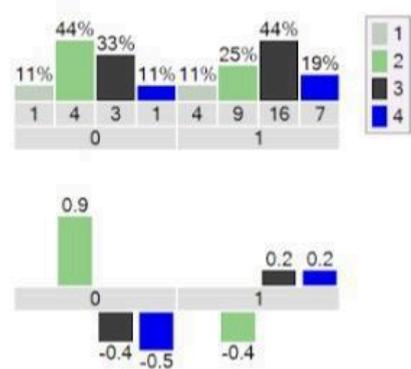
Tabella a doppia entrata:

Pratici uno sport? x Quante assenze fai mediamente in un mese?

Quante assenze fai mediamente in un mese?-> Pratici uno sport?	1	2	3	4	Marginale di riga
0	1	4	3	1	9
	11.1%	44.4%	33.3%	11.1%	
	0.9	3.6	2.7	0.9	
	0.9	-0.4	-0.5		
1	4	9	16	7	36
	11.1%	25.0%	44.4%	19.4%	
	4.0	10.4	15.2	6.4	
	0	-0.4	0.2	0.2	
Marginale di colonna	5	13	19	8	45

X quadro = 1.43. Significatività = 0.698

V di Cramer = 0.18



La significatività in questo caso è di 0,698 e quindi essendo un valore superiore a 0,05 si può affermare che tra le 2 variabili vi è relazione.

Pratica di uno sport x riflessione soggettiva sull'influenza positiva della pratica regolare di uno sport sul rendimento scolastico

Tabella a doppia entrata:

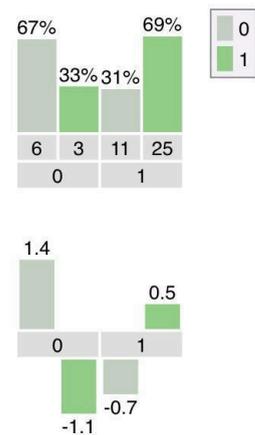
Pratici uno sport? x Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico?

Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico? -> Pratici uno sport?	0	1	Marginale di riga
0	6	3	9
	33.3%	16.7%	
	3.4	1.7	
	1.4	-1.1	
1	11	25	36
	30.6%	69.4%	
	11.4	22.4	
	-0.7	0.5	
Marginale di colonna	17	28	45

X quadro = 3.99. Significatività = 0.046

V di Cramer = 0.3

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.046



La significatività in questo caso è di 0,046 e quindi essendo un valore inferiore a 0,05 si può affermare che tra le 2 variabili non vi è relazione.

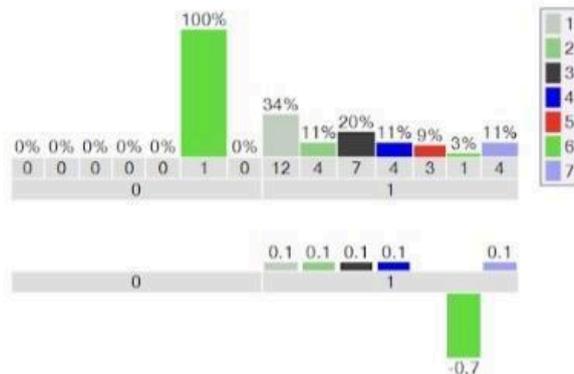
Pratica di uno sport x riflessione soggettiva sull'aiuto che la pratica regolare di uno sport ha sul livello scolastico

Tabella a doppia entrata:

Pratichi uno sport? x in cosa ha aiutato

in cosa ha aiutato-> Pratichi uno sport?	1	2	3	4	5	6	7	Marginale di riga
0	0	0	0	0	0	1	0	
	0.3	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	1
1	12	4	7	4	3	1	4	
	11.7	3.9	6.8	3.9	2.9	1.9	3.9	35
	0.1	0.1	0.1	0.1	0	-0.7	0.1	
Marginale di colonna	12	4	7	4	3	2	4	36

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



In questo caso il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1, quindi si considerano i residui standardizzati di cella. In questo caso essendo inferiori in modulo a 1.96 l'attrazione/repulsione non è significativa.

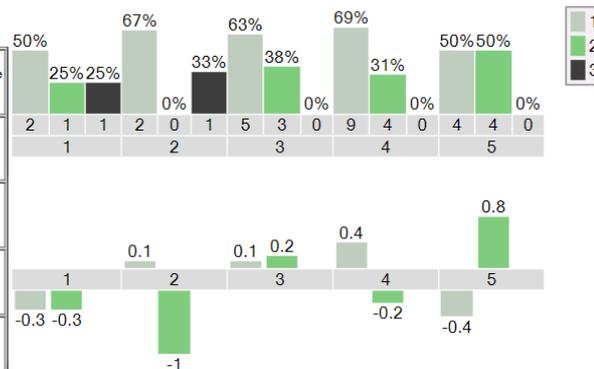
Frequenza settimanale pratica dello sport x ore al giorno di studio

Tabella a doppia entrata:

Quante volte a settimana pratici sport ? x Quante ore al giorno studi ?

Quante ore al giorno studi ?-> Quante volte a settimana pratici sport ?	1	2	3	Marginale di riga
1	2	1	1	
	2.4	1.3	0.2	4
	-0.3	-0.3	-	
2	2	0	1	
	1.8	1	0.2	3
	0.1	-1	-	
3	5	3	0	
	4.9	2.7	0.4	8
	0.1	0.2	-	
4	9	4	0	
	7.9	4.3	0.7	13
	0.4	-0.2	-	
5	4	4	0	
	4.9	2.7	0.4	8
	-0.4	0.8	-	
Marginale di colonna	22	12	2	36

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



In questo caso il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1, quindi si considerano i residui standardizzati di cella. In questo caso essendo inferiori in modulo a 1.96 l'attrazione/repulsione non è significativa.

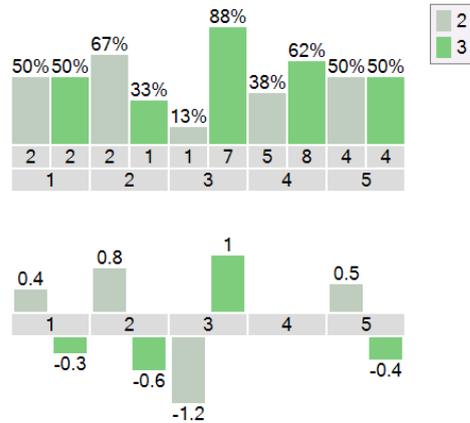
Frequenza settimanale pratica dello sport x media scolastica

Tabella a doppia entrata:

Quante volte a settimana pratichi sport ? x Quale è la tua media scolastica

Quale è la tua media scolastica -> Quante volte a settimana pratichi sport ?	2	3	Marginale di riga
1	2 1.6 0.4	2 2.4 -0.3	4
2	2 1.2 0.8	1 1.8 -0.6	3
3	1 3.1 -1.2	7 4.9 1	8
4	5 5.1 0	8 7.9 0	13
5	4 3.1 0.5	4 4.9 -0.4	8
Marginale di colonna	14	22	36

X quadro = 3.94. Significatività = 0.414
V di Cramer = 0.33



La significatività in questo caso è di 0,414 e quindi essendo un valore superiore a 0,05 si può affermare che tra le 2 variabili vi è relazione.

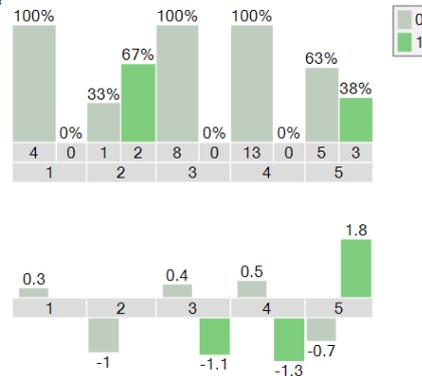
Frequenza settimanale pratica dello sport x essere bocciato o rimandato

Tabella a doppia entrata:

Quante volte a settimana pratichi sport ? x Sei mai stato bocciato o rimandato?

Sei mai stato bocciato o rimandato?-> Quante volte a settimana pratichi sport ?	0	1	Marginale di riga
1	4 3.4 0.3	0 0.6 -	4
2	1 2.6 -1	2 0.4 -	3
3	8 6.9 0.4	0 1.1 -1.1	8
4	13 11.2 0.5	0 1.8 -1.3	13
5	5 6.9 -0.7	3 1.1 1.8	8
Marginale di colonna	31	5	36

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



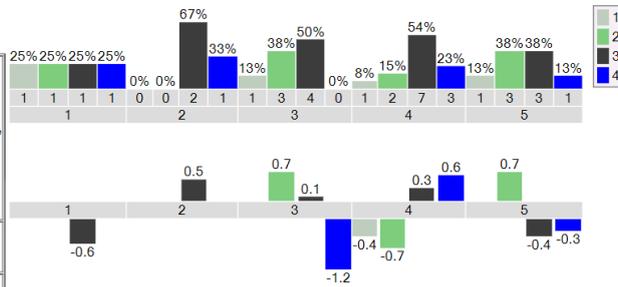
In questo caso il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1, quindi si considerano i residui standardizzati di cella. In questo caso essendo inferiori in modulo a 1.96 l'attrazione/repulsione non è significativa.

Frequenza settimanale pratica dello sport x frequenza di assenze mediamente in un mese

Tabella a doppia entrata:
 Quante volte a settimana pratici sport ?
 x Quante assenze fai mediamente in un mese?

Quante assenze fai mediamente in un mese? -> Quante volte a settimana pratici sport ?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	1 0.4 -	1 1 0	1 1.9 -0.6	1 0.7 -	4
2	0 0.3 -	0 0.8 -	2 1.4 0.5	1 0.5 -	3
3	1 0.9 -	3 2 0.7	4 3.8 0.1	0 1.3 -1.2	8
4	1 1.4 -0.4	2 3.3 -0.7	7 6.1 0.3	3 2.2 0.6	13
5	1 0.9 -	3 2 0.7	3 3.8 -0.4	1 1.3 -0.3	8
Marginale di colonna	4	9	17	6	36

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



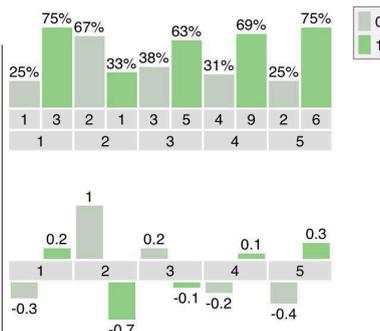
In questo caso il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1, quindi si considerano i residui standardizzati di cella. In questo caso essendo inferiori in modulo a 1.96 l'attrazione/repulsione non è significativa.

Frequenza settimanale pratica dello sport x riflessione soggettiva sull'influenza positiva della pratica regolare di uno sport sul rendimento scolastico

Tabella a doppia entrata:
 Quante volte a settimana pratici sport ? x Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico?

Pensi che la pratica regolare di uno sport influisca in modo positivo sul rendimento scolastico? -> Quante volte a settimana pratici sport ?	0	1	Marginale di riga
1	1 1.3 -0.3	3 2.7 0.2	4
2	2 1 1	1 2 -0.7	3
3	3 2.7 0.2	5 5.3 -0.1	8
4	4 4.3 -0.2	9 8.7 0.1	13
5	2 2.7 -0.4	6 5.3 0.3	8
Marginale di colonna	12	24	36

X quadro = 1.98. Significatività = 0.74
 V di Cramer = 0.23



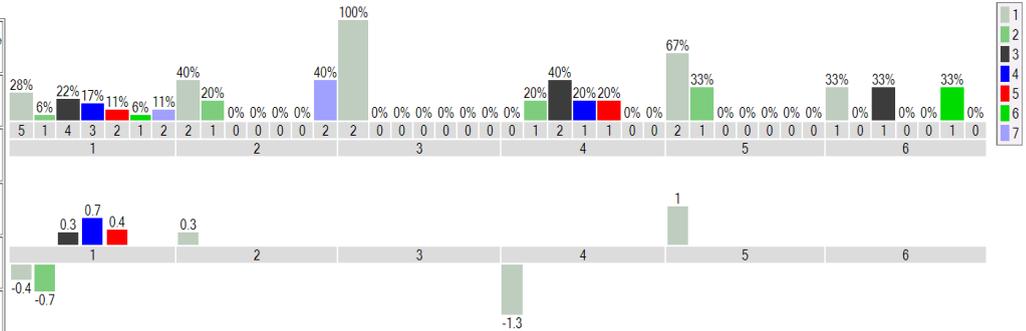
La significatività in questo caso è di 0,74 e quindi essendo un valore superiore a 0,05 si può affermare che tra le 2 variabili vi è relazione.

Motivazione pratica dello sport x riflessione soggettiva sull'aiuto che la pratica regolare di uno sport ha sul livello scolastico

Tabella a doppia entrata:
motivazione x in cosa ha aiutato

in cosa ha aiutato-> motivazione	1	2	3	4	5	6	7	Marginale di riga
1	5 6 -0.4	1 2 -0.7	4 3.5 0.3	3 2 0.7	2 1.5 0.4	1 2 0	2 2 0	18
2	2 7.7 0.3	1 0.6 -0.7	0 7 -0.3	0 1 -0.3	0 0.4 -0.3	0 0.3 -0.3	0 0.6 -0.3	5
3	2 0.7 -0.7	0 0.2 -0.3	0 0.4 -0.3	0 0.2 -0.3	0 0.2 -0.3	0 0.1 -0.3	0 0.2 -0.3	2
4	0 7.7 -1.3	1 0.6 -0.7	2 0.6 -0.3	1 0.4 -0.3	0 0.3 -0.3	0 0.6 -0.3	0 0.3 -0.3	5
5	2 7 1	1 0.3 -0.3	0 0.3 -0.3	0 0.3 -0.3	0 0.3 -0.3	0 0.2 -0.3	0 0.3 -0.3	3
6	1 7 0	0 0.3 -0.3	1 0.3 -0.3	0 0.3 -0.3	0 0.2 -0.3	1 0.3 -0.3	0 0.3 -0.3	3
Marginale di colonna	12	4	7	4	3	2	4	36

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



In questo caso il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese inferiori a 1, quindi si considerano i residui standardizzati di cella. In questo caso essendo inferiori in modulo a 1.96 l'attrazione/repulsione non è significativa.

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

L'analisi monovariata ha riportato che su un campione di 45 ragazzi adolescenti tra gli 11 e i 19 anni, di cui 22 maschi e 23 femmine, l'80% pratica sport, mentre solo il 20% non lo pratica.

Risulta che gli sport praticati del campione preso in riferimento siano arrampicata (3%), basket (8%), boxe (6%), calcio (17%), danza (8%), equitazione (8%), judo (6%), karate (3%), nuoto (6%), palestra (17%), pallavolo (17%), pugilato (3%).

La frequenza con cui questi sport vengono praticati varia da un minimo di una volta a settimana, ad un massimo di 4 o più volte a settimana, fino ad un livello agonistico. In particolare l'11% dei ragazzi lo pratica una volta a settimana, l'8% due volte a settimana, il 22% tre volte a settimana, il 36% quattro o più volte a settimana e il 22% lo pratica a livello agonistico.

Tra le diverse motivazioni che abbiamo riportato nel questionario della pratica di uno sport i ragazzi hanno scelto la passione (50%), il divertimento (14%), per sfogo (6%), per mantenersi in forma (14%).

Il 16% dei ragazzi che praticano sport non ritrovandosi in nessuna delle opzioni da noi proposte l'8% di loro ha deciso di aggiungere un'altra motivazione specificando di praticarlo per compagnia o per obbligo o per salute.

Per quanto riguarda le ore di studio giornaliera di tutti gli intervistati, il 62% dichiara di studiare 1 o 2 ore al giorno, il 31% dalle 3 alle 4 ore al giorno e il 7% più di 5 ore al giorno.

Per avere un quadro più completo abbiamo anche analizzato la media scolastica, la frequenza di bocciati e rimandati e le assenze, sempre in riferimento al totale degli intervistati.

In particolare risulta che il 42% dei ragazzi ha una media scolastica tra il 6 e il 7, il 56% ha una media scolastica tra l'8 e il 9 e il 2% ha una media scolastica del 10. L'89% risulta non essere mai stato bocciato o rimandato, mentre l'11% sì. Riguardo le assenze mensili l'11% dichiara di fare tante assenze in un mese, il 29% alcune assenze, il 42% poche assenze e il 18% nessuna assenza.

Nell'ultima parte del questionario abbiamo proposto ai ragazzi due domande sul loro pensiero soggettivo, la prima riguardo a quanto secondo loro lo sport incida positivamente sul rendimento scolastico e la seconda riguardo in che cosa li avesse aiutati lo sport.

Alla prima domanda il 62% dei ragazzi ha risposto in modo positivo.

Mentre alla seconda domanda, coloro che praticano sport, hanno espresso che li ha aiutati al rispetto delle regole (33%), a stare attenti (11%), concentrarsi sullo studio (19%), gestione dell'ansia (11%), organizzare meglio il tempo dello studio (8%).

Il 17% dei ragazzi che praticano sport non ritrovandosi in nessuna delle opzioni da noi proposte, l'11% di loro ha deciso di aggiungere un'altra opzione sostenendo che li avesse aiutati a lavorare in gruppo e stare con gli altri.

Da quanto è emerso dall'**analisi bivariata** dei dati possiamo sostenere che la nostra ipotesi di partenza non possa essere né confermata né confutata perché nelle relazioni analizzate in alcuni casi viene dimostrata significatività, mentre in altri no.

AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Quest'esperienza è stata molto costruttiva in primo luogo a livello personale perché ci ha permesso di lavorare come un'équipe di lavoro all'interno di un contesto professionale, attraverso la suddivisione dei vari compiti, alla collaborazione e ad un continuo confronto che ci ha concesso di sviluppare strategie adeguate al raggiungimento del nostro obiettivo.

In secondo luogo ci ha dato l'opportunità di consolidare conoscenze già apprese e di acquisirne di nuove. Tra le diverse nozioni vi sono le linee guida per creare una ricerca empirica come lo sviluppo del quadro teorico, l'elaborazione di un questionario che durante la strutturazione dei quesiti ci ha dato la possibilità di porci in prima persona delle domande con la necessità di cogliere delle informazioni che fossero mirate alla raccolta di dati utili per lo sviluppo della ricerca. Per svolgere al meglio il nostro lavoro ci siamo affidate alla guida del manuale, alle indicazioni fornite a lezione cercando di essere più esaustive e chiare possibili.

Infine, possiamo affermare che tale lavoro ci ha permesso di sviluppare maggior consapevolezza per svolgere al meglio il nostro futuro lavoro, acquisendo allo stesso tempo nozioni utili per affrontare ostacoli e difficoltà: è stata dunque un'esperienza molto formativa perché ci ha permesso di capire cosa significhi condurre una ricerca empirica in autonomia.